



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari

7h.

Al Presidente della III Commissione
Consiliare permanente

Al Presidente della IV Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta regionale n. 88 del 06.03.2012

Grande Programma "Sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma
"Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del Protocollo di Intesa tra
il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania Determinazioni.

-REG. GEN. N.557 II-

Si trasmette, per opportuna conoscenza la deliberazione della Giunta regionale
indicata in oggetto.

Il Dirigente
Dr. Lucio Varriale

Il Segretario Generale
Dr. Fernando De Angelis

28 Giugno 2012
304



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 557/II

Area Generale di Coordinamento:
A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

N°	Del	A.G.C.	Settore	Servizio
88	06/03/2012	1	1	0

Oggetto:

Grande Programma "Sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - Determinazioni.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

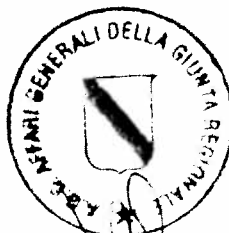
Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CEECA5C26341FE16B625B6EC280A4DA676229186

Allegato nr. 1 : E46D7B0604AC382019E6BBF62231BBF0953B330B

Allegato nr. 2 : 8CECFE6823EF8A3EA274138DF83A4C18E5101D0A

Frontespizio Allegato : 629C10F83869DCE13DD0D761324C78B5603F4D1E



Assessore

Presidente Caldoro Stefano

Assessore Nappi Severino

Assessore Trombetti Guido

Assessore Vetrella Sergio

Area

Settore

1

1

6

1

12

1

17

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

06/03/2012

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 558 /II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Grande Programma "Sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - Determinazioni.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Giuseppe	DE MITA	ASSENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Gaetano	GIANCANE	
5)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
6)	"	Severino	NAPPI	
7)	"	Giovanni	ROMANO	
8)	"	Ermanno	RUSSO	
9)	"	Pasquale	SOMMESE	
10)	"	Marcello	FAGLIALATELA	
11)	"	Guido	TROMBETTI	
12)	"	Sergio	VETRELLA	ASSENTE
	Segretario	Maria	CANCELLIERE	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2012.0016058/A

Del. 25/06/2012 10:25:59

Da CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania;
- b. che il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania individua con l'ASSE II - Competitività del sistema produttivo tra gli obiettivi specifici:
 - *2.a Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi*, finalizzato al potenziamento del sistema della ricerca, favorendo l'integrazione delle competenze e l'orientamento scientifico-tecnologico verso la cooperazione con il sistema produttivo e le reti di eccellenza; promuovendo l'innovazione del sistema produttivo, il trasferimento tecnologico e la propensione delle imprese e dei sistemi produttivi ad investire in R&ST, favorendo l'aggregazione delle PMI, anche con la GI e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali;
 - *2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale*, finalizzato all'innalzamento della competitività del sistema produttivo in un contesto globale, nei comparti ad alta specializzazione e con priorità ai settori e ai territori strategici per l'economia regionale, sostenendo lo sviluppo di sistemi e filiere produttive, razionalizzando le localizzazioni produttive e migliorando la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa;
- c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo regionale Campania FESR 2007/13 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- d. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008 ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi;
- e. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 2 del 11 gennaio 2008 ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007 della Commissione Europea, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 27 del 11 gennaio 2008 ha disposto il riparto delle risorse del POR FSE 2007-13 sugli obiettivi operativi;
- g. che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER), documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dell'economia regionale individua le priorità e la tempistica degli interventi da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- h. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, poi aggiornato con le deliberazioni, n. 957 del 5 giugno 2007 (approvazione con emendamenti, da parte del Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 18/07/2007 - Attestato di approvazione n. 87/1), n. 962 del 30 maggio 2008 e n. 1378 del 6 agosto 2009 (approvazione del Consiglio Regionale con emendamenti nella seduta del 24 dicembre 2009);
- i. che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", istituisce, all'articolo 2, lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- j. che con Regolamento n. 4 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale", approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;
- k. che in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008, la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare una primo Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- l. che con Decreto Dirigenziale dell'AGC 12 Settore 02 n. 217 del 17 aprile 2008 si approvava l'Avviso per la procedura relativa al "Contratto di Programma Regionale", ai sensi del predetti Regolamento n. 4/2008 e Disciplinare DGR n. 417/2008 definendo condizioni e modalità di accesso all'aiuto, la data di avvio della procedura e le priorità in coerenza con il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- m. che, con Deliberazione n. 2064 del 23 dicembre 2008 - successivamente integrata con la Deliberazioni n. 630 del 3 aprile 2009 e n. 1705 del 13 novembre /2009 -, la Giunta Regionale della Campania ha operato le opportune modifiche al citato Disciplinare approvato con la Deliberazione n. 417 del 7/3/2008 al fine di recepire le disposizioni contenute nel nuovo Regolamento CE n. 800/2008;

CONSIDERATO

- a. che con Deliberazione n. 78 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, la Giunta Regionale ha approvato una nuova versione del Disciplinare "Contratto di Programma Regionale – Anno 2009", ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del Regolamento n. 4 del 28.11.2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, al fine:
- di assicurare la coerenza del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale" con il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e
 - di rispondere alle esigenze di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, manifestatesi sulla scorta delle attività già svolte e tuttora in corso rispetto all'Avviso approvato con D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- b. che, in riferimento al regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", con Deliberazione n. 79 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, la Giunta Regionale ha approvato il Disciplinare del Contratto di programma Ricerca, sviluppo ed innovazione al fine:
- di assicurare la coerenza del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale" con il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (pubblicato sulla GUCE del 09/08/2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) e
 - di rispondere in modo più efficace alla possibilità di sostenere interventi finalizzati direttamente a:
 - i. il potenziamento del sistema della ricerca, promozione del trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'innovazione per la competitività del sistema produttivo;
 - ii. la promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico;
 - iii. la promozione dell'innovazione del sistema produttivo favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali;

CONSIDERATO altresì

- a. che il Consiglio dei Ministri, con il Piano Nazionale per il Sud, ha indicato le nuove strategie della politica regionale di sviluppo;
- b. che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - POR FESR 2007-13: GRANDI PROGETTI. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39-41 DEL REG. CE 1083/06 E DEL REG. CE N. 539/2010, la Giunta Regionale, nel rivedere l'elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 ha approvato elenco e schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- c. che la modifica del POR FESR 2007-2013, concernente tra l'altro l'Al.I del POR FESR -Schede Grandi Progetti, è stata approvata dalla Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012 n. C(2012) 1843, a seguito di procedura scritta avviata con nota UDCP/GAB/GAB n.2011.13174 del 3 ottobre 2011 ai sensi del regolamento di funzionamento interno del Comitato di sorveglianza;
- d. che tra i Grandi Programmi di cui alla citata DGR 122/2011 risultavano, tra l'altro, individuati:
- d1. lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana", intervento a valere sull'Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013 ed in particolare sull'Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" e sull'Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";
 - d2. lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", intervento a valere sull'Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013 ed in particolare sull'Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" e sull'Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";
- e. che la scheda descrittiva di cui all'Allegato I alla suddetta DGR 122/2011 concernente lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" prevedeva in particolare:
- e1. l'attivazione di interventi suddivisi in quattro linee di azione: infrastrutture (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi); sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione; formazione e valorizzazione delle risorse umane; internazionalizzazione;
 - e2. il coinvolgimento delle principali imprese della filiera automotive in Campania, prevalentemente Piccole e Medie Imprese, ed in particolare: Produttori componenti e specialisti, Ingegneria e modellizzazione, progettazione, Sviluppo piattaforme dedicate, Produttori di attrezzature, Alimentazione/scarico, Carrozzeria/abitacolo, Elettrici/elettronici, Illuminazione/segnalazione;
 - e3. la possibilità di ricorrere allo strumento di programmazione negoziata "Contratto di Programma regionale" ai sensi della Legge Regionale 12/2007;

- f. che la scheda descrittiva di cui all'Allegato I alla DGR 122/2011 concernente lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" prevedeva in particolare:
- f1. l'attivazione di interventi suddivisi in quattro linee di azione: infrastrutture (ampliamenti e/o nuovi insediamenti produttivi); sostegno alle imprese per programmi di ricerca e innovazione; formazione e valorizzazione delle risorse umane; internazionalizzazione;
 - f2. il coinvolgimento delle principali imprese operanti in Campania, nella filiera aerospaziale, con particolare attenzione all'aviazione civile e della sicurezza aerea e del territorio, che si collocano in una o più fasi della filiera, in particolare: Sviluppo, applicazione e produttori di materiali e componenti, specialisti (Meccanica, Lamiera, Compositi), Prototipazione e servizi alle imprese (Ingegneria, modellizzazione e progettazione, testing), Produzione di attrezzature (Attrezzature e stampi, Stampaggio, Fonderia), Sviluppo e produzione di componenti, sottosistemi e parti (Componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda), Componenti motori e sistemi di propulsione, Componenti gondola, Componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo, Componenti air frame per velivoli subsonici; Sistemi elettronici; Equipaggiamenti, Arredi, Sistemi di guida), Assemblaggio (Aerostrutture, Propulsione e termo macchine, Sistemistica elettronica), Manutenzione;

TENUTO CONTO

- a. che l'Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013, definisce la strategia per lo sviluppo delle attività produttive regionali, da attuarsi, tra l'altro, mediante l'incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e il consolidamento di filiere produttive strategiche e la realizzazione e miglioramento delle aree di insediamento produttivo, privilegiando i settori strategici per l'economia regionale e valorizzando i comparti di eccellenza;
- b. che, relativamente all'Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi", l'Obiettivo operativo 2.2 - Interventi di Potenziamento di Sistema e di Filiera della R&S, è finalizzato a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione, promuovendo, al contempo, l'innovazione di prodotto e di processo;
- c. che relativamente all'Obiettivo Specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica", l'Obiettivo Operativo, 2.3 - Sistemi e filiere produttive è finalizzato ad incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici innovativi, con più alto grado di specializzazione, favorendo, al contempo, il riposizionamento strategico dei settori e dei soggetti più penalizzati dalla concorrenza internazionale;
- d. che entrambi i suddetti Obiettivi Operativi possono essere perseguiti attraverso un forte investimento in termini di concentrazione strategica e finanziaria, agendo in via prioritaria sulla endemica fragilità del sistema produttivo regionale, determinata dalla ridotta scala dimensionale delle imprese, e sulla scarsa capacità di competere sui mercati globali;

RILEVATO

- a. che il Ministro dello Sviluppo Economico ed il Governatore (Presidente della Giunta Regionale) della Campania hanno sottoscritto, in data 9 novembre 2011, un Protocollo di Intesa volto a favorire il concorso delle parti al coordinamento degli interventi e delle iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale, per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo qualificato e durevole delle filiere caratterizzati da forti componenti d'innovazione, quali l'aerospazio e l'automotive;
- b. che la forte presenza dell'industria aerospaziale e dell'industria automotive in Campania, rende la Regione un'area di prioritario riferimento per la definizione e l'attuazione, anche con forti elementi di sperimentazione, di interventi congiunti e multiobiettivo, con effetti complementari e sistemici per i diversi settori economici che concorrono a definire entrambe le filiere;
- c. che appare opportuno favorire azioni di concertazione mirate anche a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni specialistiche e ad alto valore aggiunto di componenti e parti, servizi, soluzioni ICT e nuovi materiali, nonché di competenze in termini di tecnologie e di capitale umano qualificato;
- d. che appare opportuno favorire un'effettiva integrazione tra i settori fondamentali della filiera automotive con i settori a monte (es. produttori di materie prime, produttori di attrezzature e stampi, fornitori di servizi di progettazione e ingegnerizzazione), con i settori a valle (es. collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi) e con i settori trasversali (es. fornitori di servizi di logistica, fornitori di servizi di R&S nel campo dell'ingegnerizzazione, fornitori di servizi di consulenza e assistenza alle imprese in materia di organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produttori di software connessi a processi e sistemi);
- e. che appare opportuno favorire un'effettiva integrazione tra i settori fondamentali della filiera aerospaziale con i settori a monte (es. produttori di materie prime, produttori di attrezzature e stampi, fornitori di servizi di

- progettazione e ingegnerizzazione), con i settori a valle (es. collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi) e con i settori trasversali (es. fornitori di servizi di logistica, fornitori di servizi di R&S nel campo dell'ingegnerizzazione, fornitori di servizi di consulenza e assistenza alle imprese in materia di organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico, produttori di software connessi a processi e sistemi);
- f. che, attesa peraltro l'attuale congiuntura, lo sviluppo economico di lunga durata può essere perseguito attraverso la ideazione, progettazione, sviluppo e industrializzazione di prodotti innovativi e nuovi sistemi di prodotti;
- g. che il perseguimento della suddetta finalità rende opportuno orientare prioritariamente gli strumenti agevolativi verso beneficiari "collettivi", risultanti da strategie finalizzate alla creazione di reti che coinvolgano anche gli operatori a monte e a valle;
- h. che il ricorso al regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", in quanto fondato su una procedura negoziale, consente la più ampia partecipazione dei soggetti istituzionali nella definizione degli interventi ed assicura una coerenza in itinere agli interventi, nel perseguimento di externalità ed altri effetti economici e sociali di interesse pubblico;
- i. che, nel perseguimento dell'obiettivo di cui sopra, non si può non tener conto delle Aree di crisi industriale complessa riconosciute, nell'ambito del territorio regionale, ai sensi della normativa vigente;
- j. che il ricorso al regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale" non pregiudica la tempistica per l'attuazione del Grande Programma "Sviluppo Innovativo della filiera automotive campana" e del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", di cui alla citata DGR 122/2011 rispetto alla tempistica del PO FESR Campania 2007-2013;

DATO ATTO

- a. che la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 122 del 28 marzo 2011 disponeva, tra l'altro, al fine di migliorare il processo di governance, la costituzione di una specifica Struttura tecnica di Missione, da istituirsi ai sensi dell'art 1 comma 12 della L.R. n. 7/2010, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento del processo di implementazione di tutti i Grandi Progetti e Grandi Programmi;
- b. che con Decreto n. 117 del 6 giugno 2011 – Struttura tecnica di missione ai sensi dell'art. 1 comma 12 L.R. 7/2012 – Determinazioni, il Presidente della Giunta ha proceduto all'istituzione della Struttura Tecnica di Missione, all'uopo denominata Struttura tecnica "Grandi Progetti";

DATO ATTO altresì che, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 1715 del 20 novembre 2009 di approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13, per il finanziamento di operazioni a titolarità regionale che presentino un valore superiore ai 10 M€ è previsto che sia acquisito, tra l'altro, il parere del NVVIP (Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici);

RITENUTO pertanto

- a. di dover ratificare il Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Ministero per lo Sviluppo Economico, così come modificato all'atto della sottoscrizione in data 9 novembre 2011, che si riporta quale **Allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante, al fine di assicurare agli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" un adeguato coordinamento con gli interventi e le iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale, per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo qualificato e durevole delle filiere caratterizzate da forti componenti d'innovazione, quali l'aerospazio e l'automotive;
- b. di dover procedere all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, destinandovi un importo complessivo di € 150.000.000,00 a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 - b1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 - b2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
 - b3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
- c. necessario procedere all'approvazione della Scheda delle priorità regionali, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR per la realizzazione del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" di cui alla DGR 122/2011, che si riporta quale **Allegato B** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante;
- d. opportuno individuare, per l'attivazione del suddetto regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", ai sensi dell'articolo 6 dei Disciplinari approvati con D.G.R. 78/2010 e con D.G.R. 79/2010, le priorità, volte in particolare a

promuovere piani integrati che, articolati in diverse tipologie di investimento e di intervento plurisettoriale, possano ricondursi all'interno di una strategia di filiera plurisettoriale, riportate nell'Allegato B di cui sopra, da applicarsi a tutte le istanze presentate, con le modalità e i criteri precisati nel presente provvedimento, mediante assegnazione di un valore ponderato a ciascuna priorità;

- e. opportuno considerare, per le sole proposte che non presentano priorità assoluta ai sensi dell'Allegato B, quale ulteriore criterio di priorità, l'insistenza, anche parziale, del Piano di Interventi nelle Aree di crisi industriale complessa riconosciute, in Regione Campania, ai sensi della normativa vigente;
- f. opportuno infine stabilire che:
 - f1. la priorità agli interventi finalizzati allo sviluppo innovativo della filiera automotive campana resti determinata entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 di cui € 70.000.000 sull'Asse 2, Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013, ed € 5.000.000 sull'Asse I Adattabilità PO FSE 2007-2013;
 - f2. la priorità agli interventi finalizzati allo sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana resti determinata entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 di cui € 70.000.000 sull'Asse 2, Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013, ed € 5.000.000 sull'Asse I Adattabilità PO FSE 2007-2013;
- g. necessario precisare, giusta DGR 122/2011, che le risorse di cui sopra, ripartite per obiettivo operativo, sono aggiuntive rispetto a quanto già programmato con atti di indirizzo regionale, demandando alle Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 l'adozione delle eventuali modifiche alle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi interessati;
- h. di dover demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento volte ad assicurare l'integrazione delle azioni delle diverse strutture amministrative interessate dall'intervento;
- i. di dover demandare, in ragione dell'unicità dell'avviso, alla Struttura di Missione U.O.G.P., l'attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti all'attuazione dei Contratti di programma in oggetto;
- j. di dover altresì demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P., dotata a tal fine di specialistico ufficio, la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei citati Disciplinari adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;
- k. di dover infine demandare ai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati l'espletamento delle restanti attività come previste dai Manuali di Attuazione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 e dai richiamati Disciplinari approvati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

VISTO

- a. il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, come da nota prot. N° 2012,0088117 del 23 Febbraio 2012;
- b. altresì, il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come da nota prot. N° 2012,0141426 del 3 Febbraio 2012;
- c. altresì il parere favorevole del Nucleo di valutazione degli Investimenti Pubblici, come da nota prot. n. 201245 del 31 gennaio 2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- 1. di ratificare il Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Ministero per lo Sviluppo Economico, così come modificato all'atto della sottoscrizione in data 9 novembre 2011, che si riporta quale **Allegato A** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2. di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell'art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00 a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
 - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;

- € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;

3. di procedere all'approvazione della Scheda delle priorità regionali, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR per la realizzazione del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" di cui alla DGR 122/2011, che si riporta quale **Allegato B** al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante;
4. di individuare, per l'attivazione del suddetto regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", ai sensi dell'articolo 6 dei Disciplinari approvati con D.G.R. 78/2010 e con D.G.R. 79/2010, le priorità, volte in particolare a promuovere piani integrati che, articolati in diverse tipologie di investimento e di intervento plurisettoriale, possano ricondursi all'interno di una strategia di filiera plurisettoriale, riportate nell'Allegato B di cui sopra, da applicarsi a tutte le istanze presentate, con le modalità e i criteri precisati nel presente provvedimento, mediante assegnazione di un valore ponderato a ciascuna priorità;
5. di considerare, per le sole proposte che non presentano priorità assoluta ai sensi dell'Allegato B, quale ulteriore criterio di priorità, l'insistenza, anche parziale, del Piano di Interventi nelle Aree di crisi industriale complessa riconosciute, in Regione Campania, ai sensi della normativa vigente;
6. di stabilire infine che:
 - la priorità agli interventi finalizzati allo sviluppo innovativo della filiera automotive campana resti determinata entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 di cui € 70.000.000 sull'Asse 2, Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013, ed € 5.000.000 sull'Asse I Adattabilità PO FSE 2007-2013;
 - la priorità agli interventi finalizzati allo sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana resti determinata entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 di cui € 70.000.000 sull'Asse 2, Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013, ed € 5.000.000 sull'Asse I Adattabilità PO FSE 2007-2013;
7. di precisare, giusta DGR 122/2011, che le risorse di cui sopra, ripartite per obiettivo operativo, sono aggiuntive rispetto a quanto già programmato con atti di indirizzo regionale, demandando alle Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 l'adozione delle eventuali modifiche alle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi interessati;
8. di demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento volte ad assicurare l'integrazione delle azioni delle diverse strutture amministrative interessate dall'intervento;
9. di demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. l'attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti all'attuazione dei Contratti di programma in oggetto;
10. di demandare altresì alla Struttura di Missione U.O.G.P. dotata a tal fine di specialistico ufficio, la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei citati Disciplinari adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;
11. di demandare infine ai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati l'espletamento delle restanti attività come previste dai Manuali di Attuazione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 e dai richiamati Disciplinari approvati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;
12. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

alla Presidenza del Consiglio Regionale;

alla Struttura tecnica di missione-Unità operativa Grandi Progetti,

all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";

all'A.G.C. 03 "Programmazione, piani e programmi";

all'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica";

all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";

all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

all'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

al Settore Stampa. Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	88	del	06/03/2012	AREA 1 6 12 17	SETTORE 1 1 1	SERVIZIO 0
------------------	----	-----	------------	----------------------------	------------------------	---------------

OGGETTO

Grande Programma "Sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del Protocollo di Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania - Determinazioni.

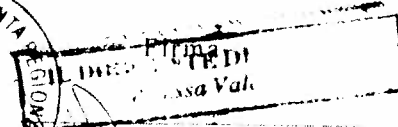
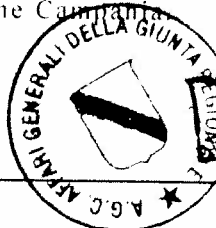
QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Presidente Caldoro Stefano Assessore Nappi Severino Assessore Trombetti Guido Assessore Vetrella Sergio</i>		
DIRIGENTE SETTORE		<i>Dr. Ferrara Mauro Dr.ssa Farina Raffaella (ad interim) Dr.ssa Esposito Roberta</i>		
IL COORDINATORE AREA		<i>Dr. Ferrara Mauro Cancellieri Maria (ad interim) Dr. Califano Luciano Dr. Gargiulo Paolo</i>		

VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	06/03/2012	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		12/06/2012

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445 2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.





Ministero dello Sviluppo Economico



REGIONE CAMPANIA

Protocollo d'Intesa
fra
il Ministero dello Sviluppo Economico
e
la Regione Campania

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della Parte II della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali;

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

VISTA la Decisioni n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 della Commissione Europea con la quale è stata approvato il POR FESR 2007-2013 della Regioni Campania

VISTA la Deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011 del CIPE recante gli "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013".

PREMESSO CHE

- nell'ambito del Piano Nazionale delle Riforme (PNR) la ricerca e l'innovazione sono individuati come fattori fondamentali dello sviluppo nella prospettiva di Europa 2020;
- che la positiva collaborazione interistituzionale tra Governo e Regioni costituisce la base per una più efficace attuazione delle politiche;
- il Ministero dello Sviluppo Economico persegue l'obiettivo istituzionale di realizzare interventi finalizzati alla promozione e allo sviluppo della competitività del sistema produttivo nazionale attraverso, tra l'altro, il sostegno ai settori strategici del Paese a forte

- innovazione industriale, la definizione di nuove politiche per le PMI e la modernizzazione delle filiere produttive;
- il Ministero dello Sviluppo economico e la Regione Campania intendono procedere ad una collaborazione programmatica e operativa per rafforzare l'integrazione delle politiche e degli interventi, soprattutto nei settori caratterizzati da una forte componente di ricerca e d'innovazione;
 - nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Campania individua con l'ASSE II - Competitività del sistema produttivo tra gli obiettivi specifici:
 - *2.a Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi;*
 - *2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale;*
 - in tale ambito, alcune filiere produttive, quali quelle estese dell'aerospazio e dell'automotive rappresentano due dei principali comparti per l'economia campana e strategici per l'intero sistema produttivo nazionale;
 - la Regione Campania, al fine di assicurare coerenza alle priorità della politica regionale di sviluppo con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud, ha ritenuto opportuno definire, tra l'altro, dei "Grandi Programmi" a valere sul POR Campania FESR 2007/13 individuando con la DGR n. 122/2011 specifici interventi in materia di sviluppo innovativo della filiera aerospaziale e della filiera automotive, per la cui attuazione si ritiene opportuno il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali interessate

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2

Finalità e obiettivi

1. Il presente protocollo ha lo scopo di favorire il concorso delle parti al coordinamento degli interventi e delle iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale, per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca, con particolare riferimento allo sviluppo qualificato e durevole dei settori e delle filiere caratterizzati da forti componenti d'innovazione, quali l'aerospazio e dell'automotive, in coerenza con i principi di:
 - concorrenzialità e non distorsione dei settori oggetto degli interventi che permetta un riposizionamento competitivo dell'economia della Regione Campania ed una valorizzazione delle competenze produttive e del sistema della ricerca regionale;
 - integrazione strategica, nella progettazione degli interventi, e sussidiarietà operativa, nel rispetto delle competenze delle Amministrazioni coinvolte, che garantisca efficacia ed efficienza all'azione regionale e consenta una razionalizzazione e complementarietà degli interventi, evitando sovrapposizioni;

- valorizzazione delle risorse locali e di sviluppo innovativo dell'economia regionale che consenta di accrescere il grado di innovazione delle filiere oggetto degli interventi, e di sostenere processi di trasferimento tecnologico anche a favore di settori complementari, di valorizzare il capitale umano disponibile e diffondere un clima d'investimento sano;
- efficienza dell'azione amministrativa che consenta di promuovere iniziative pilota da "trasferire" nell'ambito di altre filiere produttive e/o di altri territori regionali per i quali le filiere oggetto degli interventi risultano essere strategiche in termini di sviluppo e competitività.

ART. 3

Modalità di attuazione e impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Il presente protocollo d'intesa potrà essere attuato sia mediante azioni dei singoli Enti che mediante la stipula di apposite convenzioni tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania.
2. Le Amministrazioni che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa si impegnano allo svolgimento delle seguenti attività di propria competenza:

La Regione Campania a:

- a) porre in essere ogni misura necessaria per l'attuazione delle azioni concordate secondo le modalità e i tempi previsti nel presente protocollo;
- b) sviluppare le complementarità ed evitare sovrapposizioni tra gli interventi nazionali e quelli regionali cofinanziati dal FESR onde assicurare il raccordo tra gli interventi di sostegno della ricerca, della competitività, di valorizzazione del capitale umano e riqualificazione industriale, garantendo la migliore coerenza nell'utilizzazione delle risorse;

Il Ministero dello Sviluppo Economico

- a) porre in essere ogni misura necessaria per l'attuazione delle azioni concordate secondo le modalità e i tempi previsti nel presente protocollo;
- b) porre in essere ogni misura necessaria per l'integrazione delle azioni concordate con quelle analoghe attivate sul territorio nazionale, in modo particolare nelle Regioni dell'Area della Convergenza, favorendo lo sviluppo di azioni di sistema;
- c) sviluppare le complementarità ed evitare sovrapposizioni tra gli interventi nazionali e quelli regionali cofinanziati dal FESR, onde assicurare il raccordo tra gli interventi di sostegno della ricerca, della competitività, di valorizzazione del capitale umano e riqualificazione industriale, garantendo la migliore coerenza nell'utilizzazione delle risorse;

ART. 4

Durata

1. Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale ed è rinnovato automaticamente per il triennio successivo salvo diversa valutazione di una delle due Parti.

ART. 5

Tempistica

1. Gli adempimenti conseguenti alla presente Protocollo di Intesa e preordinati alla realizzazione delle azioni di cui all'art. 2, dovranno assicurare l'efficacia temporale degli interventi, anche in linea con quanto previsto dalla DGR 122/2011 della Regione Campania.

ROMA,

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

Allegato B - Scheda delle priorità regionali per la realizzazione degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana"

Ai fini della definizione delle priorità degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", con il termine filiera si intende, in senso lato, l'insieme articolato (anche detto 'rete' o 'sistema') che comprende le principali attività (e i loro principali flussi materiali, finanziari e informativi), le tecnologie, le risorse e le imprese che, variamente specializzate, sia manifatturiere che di servizi, sia artigiane che industriali, concorrono alla creazione, trasformazione, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un insieme di prodotti fortemente complementari tra loro concorrendo alla realizzazione dello stesso sistema; in senso più stretto, si intende l'insieme delle imprese, appartenenti a più settori economici, che, per effetto di legame a monte e a valle, svolgono attività tra loro collegate ed integrate e concorrono, nei diversi processi e nelle diverse attività, alla catena di fornitura (supply chain) di un insieme di prodotti tra di loro fortemente complementari che producono valore nella forma del prodotto e dei servizi per il consumatore/cliente finale.

Ai fini della definizione delle priorità degli interventi "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", con il termine settore si intende l'insieme degli enti che svolgono attività di qualsiasi natura finalizzate alla realizzazione ed all'utilizzo di piattaforme aerospaziali (settore aerospaziale) o alla realizzazione ed all'utilizzo di mezzi di trasporto su gomma (settore auto motive).

Gli ambiti che vanno a definire le categorie di settori economici concorrenti ad individuare la filiera automotive e le categorie di settori economici concorrenti ad individuare la filiera aerospazio, sono stati analizzati e fatti oggetto conoscitivo da parte della Regione Campania nel corso delle attività di programmazione operative e di gestione di specifici progetti/misure e/o strumenti regionali al fine di approfondire le criticità e potenzialità dei territori e le caratteristiche delle imprese, ivi inclusi gli specifici fabbisogni esprimibili in termini di innovazione, ricerca, competitività ed adeguamento agli standard dettati dai mercati internazionali per effetto della globalizzazione.

In particolare, le analisi hanno portato a caratterizzare la filiera dell'automotive e la filiera dell'aerospazio come le filiere che includono i principali settori strategici per l'economia regionale. In termini assoluti infatti, l'aeronautica e l'automotive risultano essere, nel loro insieme, tra i primi settori - rispetto al totale regionale - per numero di imprese numero di addetti occupati (24,6%), valore aggiunto e fatturato prodotto (14,7%) ed esportazioni generate (20%). I valori sono amplificati se si considera i settori economici che vanno a completare le due filiere. Considerando i settori economici a monte, formati dalle imprese manifatturiere che operano nella classe "Metalli e fabbricazione di prodotti in metallo", nella classe della "Industria della gomma e della materie plastiche" nonché nella classe "Altre produzioni di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici ed ottici, i valori raggiungono rispettivamente il 60% (addetti), 42% (quota di valore aggiunto) e 38% (esportazioni). Forte è poi il contributo dei settori economici a valle che per entrambe le filiere sono rappresentati dalle imprese appartenenti alla classe "Trasporti, magazzino e comunicazioni" e alla classe "Commercio e riparazioni" che pesano, nell'ambito del settore terziario, rispettivamente per il 14,8% ed il 13,0% in termini di valore aggiunto. A queste vanno aggiunte le imprese appartenenti ai settori trasversali alle due filiere, identificati bili nelle imprese appartenenti alla classe "Servizi vari a imprese e famiglie" il cui peso nell'ambito del settore terziario è del 26,2% in termini di valore aggiunto². La filiera estesa dell'aerospazio e dell'automotive rappresentano quindi, in termini quantitativi, le principali filiere per l'economia campana.

Inoltre la filiera dell'aerospazio e la filiera dell'automotive presentano in Campania la stessa struttura. Dal punto di vista strutturale, entrambi i settori si caratterizzano per la presenza di significativi poli produttivi, rappresentati da grandi imprese nazionali (Alenia Aeronautica, Avio e Selex Sistemi Integrati, per l'aerospazio; Pomigliano d'Arco, FMA di Pratola Serra e Irsbus-Iveco di Ufita per l'automotive) attorno ai quali ruota il sistema locale di

piccole e medie imprese operanti, a monte della filiera, nella fornitura dei materiali, lavorazioni e attrezzature, e progettazione e, lungo la filiera, nella progettazione e testing delle parti, nella costruzione dei componenti, nella realizzazione di sistemi, nella fornitura specializzata di parti e nella manutenzione.

Va poi evidenziato che, la filiera aerospaziale e la filiera automotive sono investite a livello globale da analoghe dinamiche competitive. Per entrambi i settori, da sempre caratterizzati da analoghe dinamiche di sviluppo (ciclicità, economie di scala e concentrazione, modello di fornitura fondato su di una rete localizzata nei mercati di riferimento, elevato tasso di innovazione dei prodotti/processi, ecc.), si assiste all'affermazione di modalità di interazione e competitive fondate sullo sviluppo di Grandi Programmi di produzione che si propongono ed impongono per l'ottenimento del positivo esito, una naturale riconfigurazione della supply chain secondo percorsi fondati sulla razionalizzazione e condivisione delle attività e dei processi e sul coinvolgimento operativo - nella relativa progettazione, realizzazione ed assunzione del rischio - tra i produttori, che allo scopo di diluire gli investimenti e ridurre i costi, limitando il proprio impegno diretto ai ruoli di integrazione e di assemblaggio finale (Original Equipment Manufacturer), e nuclei territoriali specializzati di piccole e medie aziende (fornitori di primo livello, fornitori di secondo livello; fornitori di parti standards e semilavorati) alle quali si richiede una costante flessibilità ed una evoluzione tecnologica dei prodotti e dei processi realizzati.

Infine, la filiera dell'aerospazio e la filiera dell'automotive presentano un elevato grado di complementarietà che rende efficaci comuni azioni di sistema. Le due filiere risultano essere altamente complementari sotto la prospettiva dell'innovazione tecnologica: entrambi i settori risultano essere ad alta tecnologia, caratterizzati da un'elevata intensità degli investimenti in R&S, e reciprocamente idonei a sviluppare, per tematiche tecnologiche sviluppate, numerosi processi di trasferimento tecnologico orizzontali con effetti di spill-over anche al di fuori di essi. Gli sforzi del settore aerospaziale per garantire il raggiungimento dei rigidi standard richiesti portano a sviluppare tecnologie che spesso sono trasferite al settore automotive che, per effetto dei volumi da realizzare, facilita la diffusione su larga scala della tecnologia, riducendone il costo anche a vantaggio dello stesso settore aerospaziale. D'altra parte, il settore automotive rappresenta il naturale campo di sviluppo, testing ed applicazione delle tecnologie emergenti per il settore aerospaziale, visti i minori canoni che le relative produzioni devono rispettare.

La tabella seguente fornisce l'ordine di priorità per le proposte di contratto relative alla filiera auto motive e a quella aerospaziale, ordine di priorità che, per altri eventuali settori compatibili con il bando, sarà applicato tenendo conto i relativi settori a monte, core, a valle e trasversali.

Rapporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM) - *Infrastrutture Industria e servizi di trasporto e logistica in Campania*, 2009

Banca d'Italia, Economie regionali, L'economia della Campania, n. 16, giugno 2011.

Per la determinazione dei progetti con priorità assoluta si richiede la presenza congiunta di tutti i seguenti criteri, in assenza di taluni di essi, per la determinazione delle ordine di priorità relativo si opererà con una logica scalare in ordine tabellare decrescente.

Macro-obiettivo	Priorità	Descrizione
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	1: sviluppo e consolidamento della filiera produttiva automotive e della filiera produttiva aerospazio	a1) Proposte di contratto che hanno ad oggetto investimenti finalizzati allo sviluppo di specifici prodotti, sistemi di prodotto o processi innovativi per il potenziamento o l'evoluzione della filiera automotive o della filiera dell'aerospazio come individuate al punto 3.
	2: realizzazione di interventi di aggregazione fra imprese	a2) Proposte di contratto presentate da consorzi o società consortili, anche operativamente collegate con quelle presentate da grandi imprese, con accordi strutturati anche mediante la forma di reti di imprese, che prevedono il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorire uno sviluppo innovativo
	3: realizzazione di interventi plurisettoriali in una logica di filiera	a3) Proposte di contratto che, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto, prevedano il coinvolgimento di almeno tre imprese, appartenenti ad almeno due delle tipologie di settori così individuati: • Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; • Settori economici core come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; componenti aereo-

B) Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S finalizzati a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno della filiera		struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. • Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. • Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica;
I: R&S, innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani		b1) Proposte di Contratto che prevedono la presenza, nel consorzio o nella società consorile di un ente che tra i compiti di statuto abbia il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese e che prevedano, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto ; • almeno un Programma di R&S, • almeno un Programma di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico;

C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	1: sostegno alla qualificazione dei lavoratori	c1) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: • preveda la partecipazione congiunta di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie: 1) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alle conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera e con almeno un corso di laurea/master/dottorato di ricerca con un contenuto formativo attinente ai fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma; 2) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/ Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione, purché disponga di figure e profili professionali con congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma; 3) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i. e con un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due; 4) istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzi curriculari e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma.
--	---	--

Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che:

- finalizzi la propria attività a:
 - orientare gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti;
 - sostenere l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti;
 - realizzare un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione.

2:
incremento di produttività attraverso
una migliore organizzazione e
qualità del lavoro